



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 3/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 13 Luglio 2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 13/07/2015 al n. 94625, con la quale la Sig.ra _____ nata a Palermo il _____ dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 15/05/2015 ha maturato i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 3 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 102834 del 31 Luglio 2015, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale del Turismo Sport e Spettacolo, tra gli altri, che la Sig.ra _____ ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 3° della l.r. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 15/05/2015;
- VISTA la nota prot. n. 0018218 del 4 Agosto 2015, del Dirigente Generale del Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo, dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7° della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n.105507 del 6/08/2015, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 1° Settembre 2015;
- VISTO il D.D.G. n.3587 del 24 Aprile 2007, vistato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato alla Presidenza il 26/04/2007 al n.1559, con il quale la predetta dipendente, tra gli altri, è transitata nei ruoli regionali, ai sensi dell'art.4, 4 bis della L.R. 15/09/2005, n.10 con la Categoria di Dirigente 3^a Fascia a decorrere dal 1° Maggio 2007;
- VISTO lo Stato matricolare dell'ex Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Palermo dal quale si evince che la dipendente è stata inquadrata con Verbale di Deliberazione del Presidente n.74 del 24/12/1986. Dirigente livello 7° nel ruolo dell'Azienda a decorrere giuridicamente e economicamente dal 1° Giugno 1985;

VISTO il Verbale di Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Azienda n.394 del 29/11/2001, con il quale la dipendente Sig.ra _____ ai sensi e per gli effetti dell'art.6, 1° comma della L.r. n. 10/2000, è stata inquadrata nella 3^ fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;

VISTO il D.D.S. n.310891 dell'1/12/2010, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 15/12/2010 al n. 5979, con il quale alla Sig.ra _____ sono stati ricongiunti e computati ai fini di quiescenza, anni 31, mesi 2 e giorni 25;

ACCERTATO che la Sig.ra alla data del 1° Settembre 2015 vanta un'anzianità anagrafica pari ad a 62 anni, 10 mesi e 26 giorni e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dall'1/05/2007 all'1/09/2015	8	4	0
Servizio ricongiunto (D.D.S.n.310891 dell' 01/12/2010)	31	2	25
Totale	39	6	25

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 97,3 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 1° Settembre 2015, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra _____, nata a Palermo il _____, Dirigente 3^ Fascia e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 3° della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, il 19 AGO. 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Salvatore D'Assandra

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuliano

